

ICA REN DOS S.r.l.

P.IVA 16649761000
Via Giuseppe Ferrari n. 12
00195 – Roma
icarendos.srl@legalmail.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
MITE@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
protocollo@regione.lazio.legalmail.it
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

Alla Provincia di Viterbo
provinciavt@legalmail.it

Al Comune di Grotte di Castro (VT)
comunegrottedicastro@legalmail.it

Al Comune di Onano (VT)
comuneonano@postecert.it

Al Comune di Acquapendente (VT)
comuneacquapendente@legalmail.it

All'ARPA Lazio
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

**Oggetto: [ID: I 0370] Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato "Grotte di Castro" di potenza di picco pari a 20,9 MWp e potenza nominale pari a 19,9 MWac.
Proponente: ICA REN DOS S.R.L.
Integrazioni alle "Osservazioni della Regione Lazio DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ in data 02/11/2023"**

Spett.li Enti,

con la presente la ICA REN DOS S.R.L, con sede legale in Roma in Via Giuseppe Ferrari n. 12, intende dare riscontro alle osservazioni formulate dalla Regione Lazio in riferimento alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto.

Nello specifico, le presenti controdeduzioni sono formulate in riscontro alle osservazioni e ai pareri pervenuti dalla Regione Lazio DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ in data 02/11/2023 prot. MASE-2023-0176099 e pubblicate in data 03/11/2023

Roma, lì 05.02.2023

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Controdeduzioni del proponente ex. Art 24, comma 3, D.lgs 152/2006

La **ICA REN DOS S.r.l.**, C.F. e P.IVA 16649761000 Via Giuseppe Ferrari n. 12, 00195 – Roma, domicilio digitale icarendos.srl@legalmail.it, iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma nella sezione ordinaria, in persona del suo rappresentante pro tempore, rappresenta quanto segue:

Premesso che

- Con nota acquisita al prot. n.146638/MASE del 15/09/2023 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Società Ica Ren Dos S.r.l. ha presentato istanza per l’avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, integrata con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 24 del D.P.R. 120/2017;
- Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto agrovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, della potenza di picco di 20,9 MWp e potenza in immissione di 19,89 MW, da realizzarsi su aree agricole situate nel comune di Grotte di Castro (VT);
- Il progetto rientra nella tipologia di cui all’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, denominata: *“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell’Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”;*
- Il progetto non ricade in alcuna delle aree indicate al comma 8 dell’art.20 del D.L. 199/2021 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”. Pertanto, si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui al citato art. 8, comma 2-bis, nonché degli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006, e l’istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale dovrà essere svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- Con nota al prot. N. 0155747/MASE del 02.10.2023 accertava la completezza della documentazione necessaria, comunicava al Proponente ed alle Amministrazioni interessate;
- Ai sensi dell’art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche ai fini dell’avvio dell’istruttoria tecnica, che ai sensi dell’art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica, e l’Avviso al pubblico, venivano pubblicati sul sito web di MASE all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10242/15099>;
- Ai sensi dell’art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall’art. 6, del D.L. 152/2021, dalla data di pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo;

- Oltre i termini previsti *ex lege* per la formulazione delle osservazioni pubbliche sul sito del MASE all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10242/15099> venivano pubblicate in data 03/11/2023 le "Osservazioni della Regione Lazio DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ in data 02/11/2023"
- La Regione Lazio sopracitata trasmette, in data 02/11/2023, il contributo regionale di competenza in merito al progetto e al SIA in argomento, come previsto dall'art. 24 c.3 del D.Lgs 152/06, come pubblicato sul portale MASE in 03/11/2023.

* * *

Tanto premesso, la **ICA REN DOS S.r.l.** in risposta alle sopracitate osservazioni allega:

- **Allegato 1 – Documento di sintesi delle controdeduzioni**
- **ICA_101_Progetto_Grotte di Castro in formato kmz**
- **ICA_101_STMG in formato pdf**

ALLEGATO 1

Richiesta integrazioni REGIONE LAZIO - prot. MASE-2023-0176099 e pubblicate in data 03/11/2023

N°	Contenuto della richiesta	Risposta, recepimento e/o modifica in ottemperanza alle integrazioni	Elaborati di riferimento
1.	ASPETTI GENERALI		
1.1	<p><i>La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale con nota prot. n. 1205488 del 25/10/2023 evidenzia che "si comunica l'esito della verifica degli impegni assunti nell'ambito del PSR LAZIO 2014 -2022 dai proprietari e conduttori delle aree sulle quali verrà realizzato l'impianto, così- come indicate nel documento "ICA_I 01_TAV04_ Inquadramento generale dell'opera su mappa catastale" disponibile nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Nelle tabelle trasmesse in allegato sono dettagliati</i></p>	<p>In merito a quanto attenzionato dalla Regione Lazio, si attesta che il Cronoprogramma di progetto (<i>ICA_101_REL09_Cronoprogramma</i>) stima l'inizio lavori, subordinato all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica, per Luglio 2025 e la fine lavori per Dicembre 2026.</p> <p>Nelle tabelle trasmesse risulta che gli impegni in corso scadano a Maggio 2024.</p> <p>Non si rilevano pertanto incongruenze né sovrapposizioni tra le condizioni in esame e la realizzazione del progetto.</p>	<i>ICA_101_REL09_Cronoprogramma</i>

ALLEGATO 1

	<p><i>gli impegni in corso che risultano a valere sulle misure a superficie, con indicazione del soggetto beneficiario e delle superfici interessate.</i></p> <p><i>In merito alla domanda che ha percepito contribuiti ai sensi ai sensi della Misure I 0.1.5 (Tecniche di agricoltura conservativa) si precisa che il periodo di impegno che grava sui terreni andrà in scadenza a maggio 2024 .</i></p> <p><i>Quindi, qualora l'impianto venga autorizzato e realizzato, il beneficiario potrebbe essere tenuto alla restituzione degli imponi già percepiti e alla revoca e decadenza del contributo per le superfici sottratte all'impegno agro-ambientale.</i></p>		
--	--	--	--

2.	La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con nota prot. n. 12103 15 del 25/ 10/2023 evidenzia che "la scrivente area rileva i suddetti elementi di criticità, che andranno adeguatamente verificati e approfonditi, con particolare riferimento a:		
2.1	<p>1. Le "zone boscate" dovranno essere salvaguardate, pertanto, dovranno risultare estranee a qualsiasi trasformazione prevista e le alberature esistenti dovranno essere preservate;</p>	<p>In riferimento alla specifica in esame, si attesta che il progetto non interessa aree boscate vincolate dal D.lgs. 42/2004 lett. g).</p> <p>L'analisi di compatibilità con il quadro vincolistico è argomentata nell'<u>ICA_101_SIA_Studio di impatto Ambientale</u> capitolo <u>3 TUTELE E VINCOLI, paragrafi paragrafi :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>3.5 Beni culturali e Beni paesaggistici (D. Lgs. n. 42/2004)</u> • <u>3.6 Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)- Regione Lazio.</u> <p>Nello specifico, relativamente alla Tavola B, "Beni Paesaggistici", si rileva che le aree individuate per la realizzazione dell'impianto non sono interessate da vincoli paesaggistici. Per la verifica si rimanda all'elaborato grafico <u>ICA_101_TAV06_B_Inquadramento su PTPR_B</u>, trasmesso in prima istanza.</p> <p>A fronte delle sopracitate valutazioni e a quanto trasmesso in prima istanza, il progetto risulta compatibile con la normativa vigente e coerente con le condizioni di idoneità richieste. La documentazione trasmessa in prima istanza risulta pertanto completa in termini di contenuti necessari a verificare quanto attenzionato.</p>	<p><u>ICA_101_SIA_Studio di impatto Ambientale</u> <u>3 TUTELE E VINCOLI</u> <u>3.5 Beni culturali e Beni paesaggistici (D. Lgs. n. 42/2004)</u> <u>3.6 Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)</u></p> <p><u>ICA_101_TAV06_B_Inquadramento su PTPR_B</u></p>
2.2	<p>2. i "corsi d'acqua e relative fasce di rispetto", per quanto disposto dalle norme paesaggistiche, dovranno essere estranei alle aree di intervento e dovranno essere</p>	<p>In merito a quanto attenzionato dalla Regione Lazio, si attesta che il progetto non interessa "corsi d'acqua e relative fasce di rispetto" vincolate dal D.lgs. 42/2004 lett. c).</p> <p>Si conferma quanto dichiarato nel punto precedente .</p> <p>Si attesta pertanto che non sono previsti interventi su corsi d'acqua e/o in fasce di rispetto dei corsi d'acqua.</p>	<p><u>ICA_101_SIA_Studio di impatto Ambientale</u> <u>3 TUTELE E VINCOLI</u> <u>3.5 Beni culturali e Beni paesaggistici (D. Lgs. n. 42/2004)</u> <u>3.6 Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)</u></p> <p><u>ICA_101_TAV06_B_Inquadramento su PTPR_B</u></p>

	<i>mantenuti integri e ineditati per una profondità di 150 metri per parte; nelle fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la vegetazione riparia/e esistente e le sole opere consentite dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto disposto all'art 36 del PTPR;</i>	A fronte delle sopraccitate valutazioni, riferibili a quanto trasmesso in prima istanza, il progetto risulta compatibile con la normativa vigente e coerente con le condizioni di idoneità richieste. La documentazione trasmessa in prima istanza risulta pertanto completa in termini di contenuti necessari a verificare quanto attenzionato.	
2.3	<i>3. Dovrà tenersi conto delle disposizioni dell'art. 42 "Protezione zone di interesse archeologico" che stabilisce- per le aree, gli ambiti, i beni, puntuali e lineari, le relative fasce di rispetto di cui al comma 3, lettera a), ai fini del rilascio delle autorizzazioni (.. .)- costituiscono riferimento le seguenti norme specifiche di salvaguardia e di tutela: b) per gli interventi di nuova costruzione, (...), e comunque per tutti gli interventi che comportino movimenti di terra, ivi compresi i rinterrati, l'autorizzazione paesaggistica è integrata</i>	In riferimento alla specifica in esame, si attesta che il progetto non interessa aree di interesse archeologico, né le fasce di rispetto ad essere riconducibili, vincolate dal D.lgs. 42/2004. L'analisi di compatibilità con il quadro vincolistico è argomentata nell'ICA_101_SIA_Studio di impatto Ambientale capitolo 3_ TUTELE E VINCOLI, paragrafi paragrafi : <ul style="list-style-type: none"> • 3.5 Beni culturali e Beni paesaggistici (D. Lgs. n. 42/2004) • 3.6 Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)- Regione Lazio. La presenza di eventuali beni culturali sulle aree di progetto è stata verificata consultando il portale VINCOLI in rete sui beni culturali architettonici e archeologici del MiC. Si segnala l'assenza di beni culturali, di cui alla parte Seconda del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, sulle aree di progetto. L'ulteriore verifica è stata eseguita su Tavola B, "Beni Paesaggistici" conferma che le aree individuate per la realizzazione dell'impianto non sono interessate da vincoli paesaggistici e/o vincoli archeologici.	<i>ICA_101_SIA_Studio di impatto ambientale ICA_101_REL12_Verifica_preventiva_dell'interesse_archeologico, ICA_101_REL15_Relazione_Paesaggistica ICA_101_TAV15_Mappa_di_intervisibilità_teorica_di_impianto, ICA_101_TAV19_Opere di mitigazione. ICA_101_TAV06_B_Inquadramento_su_PTPR_B</i>

ALLEGATO 1

<p><i>dal preventivo parere della Soprintendenza archeologica di Stato che valuta, successivamente ad eventuali indagini archeologiche o assistenze in corso d'opera, complete di documentazione, l'ubicazione o determina l'eventuale inibizione delle edificazioni in base alla presenza e alla rilevanza dei beni archeologici nonché definisce i movimenti di terra consentiti compatibilmente con l'ubicazione e l'estensione dei beni medesimi; l'autorizzazione paesaggistica valuta l'inserimento degli interventi stessi nel contesto paesaggistico; cfo è obbligatorio mantenere una fascia inedificabile dai singoli beni archeologici da recepire da parte della Regione in sede di autorizzazione dei singoli interventi sulla base del parere della competente</i></p>	<p>La realizzazione dell'impianto non comporta interferenze dirette con i beni di prossimità, né sotto l'aspetto visivo che normativo, considerata la morfologia del terreno e a discontinuità visiva riconducibili alla folta vegetazione presente e data la distanza tra sito di progetto e bene tutelato.</p> <p>Per approfondimenti si rimanda ai seguenti elaborati descrittivi, trasmessi in prima istanza:</p> <p>ICA_101_SIA_Studio di impatto ambientale ICA_101_REL12_Verifica_preventiva_dell'interesse_archeologico, ICA_101_REL15_Relazione_Paesaggistica ICA_101_TAV15_Mappa_di_intervisibilità_teorica_di_impianto, ICA_101_TAV19_Opere di mitigazione.</p> <p>E all'elaborato grafico ICA_101_TAV07_B_Inquadramento_su_PTPR_B.</p> <p>A fronte di quanto esposto e trasmesso in prima istanza, si attesta che il progetto non ricade in fasce di rispetto dei beni di interesse archeologico.</p> <p>La documentazione trasmessa in prima istanza risulta pertanto completa in termini di contenuti necessari a verificare quanto attenzionato.</p>	
--	---	--

ALLEGATO 1

	<p>Soprintendenza archeologica di Stato; d) nei beni, e relative fasce di rispetto è vietata l'installazione di cartelloni ed altre strutture per mezzi pubblicitari, salvo segnaletica stradale o di pubblica utilità o didattica, ed è fatto obbligo, nei nuovi strumenti urbanistici attuativi, di prevedere, ove possibile, l'eliminazione dei manufatti ritenuti incompatibili con il raggiungimento degli obiettivi della tutela.</p>		
2.4	<p>4. Considerata la necessità di remissione in pristino dello stato dei luoghi, a fine ciclo produttivo dell'impianto, le opere previste dovranno essere realizzate garantendo il mantenimento della attuale morfologia del terreno evitando opere di sbancamento o di rimodellamento e/o opere murarie di contenimento dovute a modifiche delle attuali quote altimetriche;</p>	<p>In riferimento alla specifica in esame, si attesta che, come approfondito nell'elaborato descrittivo <u>ICA_101_RELO1_Relazione tecnica generale</u>, non sono previste opere di sbancamento o di rimodellamento e/o opere murarie di contenimento dovute a modifiche delle attuali quote altimetriche.</p> <p>Nell'ambito del cantiere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico gli scavi saranno relativi esclusivamente all'esecuzione dei cavidotti, delle fondazioni delle cabine elettriche e delle cabine inverter e della viabilità perimetrale. Al termine della realizzazione del cavidotto verrà operato il rinterro e il ripristino dei luoghi.</p>	<p>ICA_101_RELO1_Relazione tecnica generale ICA_101_SIA_Studio di impatto ambientale</p>
2.5	<p>5. Trattandosi di un impianto Agrivoltaico, la</p>	<p>In riferimento alla richiesta in esame, si specifica che la Società Proponente ha affidato ad un professionista iscritto all'ordine degli</p>	<p>ICA_101_REL14_Relazione Agronomica ICA_101_PMA_Piano di Monitoraggio</p>

	<p>ditta proponente e/o l'azienda agricola dovranno dimostrare che l'impianto sia compatibile con l'attività agricola in esercizio.</p>	<p>Agronomi di Viterbo la redazione dell'elaborato specialistico <u>ICA 101 REL14 Relazione Agronomica</u>, atto a definire il Piano Agricolo e il Piano di Monitoraggio, in coerenza con quanto stabilito dalle Linee Guida degli impianti agrivoltaici pubblicati dal MASE nel 2022.</p> <p>L'impianto pertanto è stato progettato per essere configurato come impianto agrivoltaico in coerenza con i requisiti ministeriali. Per le modalità di monitoraggio previste si rimanda all'elaborato <u>ICA 101 PMA Piano di Monitoraggio</u>, e nello specifico al paragrafo 8.1.7 <u>Indicazioni di monitoraggio</u>.</p> <p>Il dettagliato PMA è finalizzato anche al conseguimento dei requisiti dell'impianto agrivoltaico e della continuità agricola e pastorale, mediante confronto della Produzione Lorda Standard ANTE e POST intervento, con riferimento ai parametri regionali di cui Determina N. G03871 del 18/04/2016 - Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese.</p> <p>Per le specifiche tecniche si rimanda ai seguenti elaborati descrittivi:</p> <p><u>ICA 101 REL14 Relazione Agronomica</u> <u>ICA 101 PMA Piano di Monitoraggio</u></p> <p>Inoltre, questa Società si impegna, nelle fasi di realizzazione e di esercizio dell'impianto agrivoltaico, a trasmettere, su richiesta degli Enti Competenti, quanto necessario a dimostrare la sussistenza dei requisiti di impianto agrivoltaico.</p>	
--	---	---	--

3	NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA STATALE [ID: I 0370] Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato "Grotte di Castro" di potenza di picco pari a 20,9 MWp e potenza nominale pari a 19,9 MWac. La regione Lazio richiede inoltre:		
3.1.	<i>Un file kmz con la rappresentazione dell'impianto e della soluzione di allaccio;</i>	<p>La procedura statale di VIA prevede la trasmissione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati territoriali georiferiti in formato SHP del progetto - metadati associati a dati territoriali georiferiti predisposti da Proponenti/Autorità precedenti di progetti/piani/programmi sottoposti a procedura di valutazione ambientale di competenza statale. <p>I dati territoriali georeferiti e i relativi metadati, riferibili al progetto in esame, sono stati trasmessi in prima istanza di VIA, nelle modalità conformi alle disposizioni ministeriali.</p> <p>A fronte di quanto richiesto ulteriormente dalla Regione Lazio, sono stati prodotti i dati territoriali, anche in formato .kmz,.</p> <p>Il file allegato contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area di impianto - Cavidotto 36kV - Stazione Elettrica 	<i>File KMZ allegato come integrazione al presente documento</i>
3.2.	<i>Una tavola su ortofoto con l'individuazione di impianti autorizzati o in fase autorizzativa nel Comune di intervento o in Comuni limitrofi per un raggio di 5 Km rispetto all'area di intervento;</i>	<p>In riferimento alla richiesta in esame, si rimanda all'elaborato grafico <u>ICA 101 TAV14 Carta degli impatti cumulativi</u>, trasmesso in prima istanza trasmessa dalla Società Proponente. L'elaborato trasmesso in prima istanza risulta redatto su raggio 10 km e su base ortofoto.</p> <p>L'analisi degli effetti cumulativi risulta pertanto eseguita su un ambito territoriale più vasto dei 5 km richiesti.</p> <p>Per l'analisi di dettaglio si rimanda inoltre a quanto contenuto nell'<u>ICA 101 SIA Studio di impatto ambientale, paragrafo 7.12 Impatti cumulativi</u>.</p> <p>Per le sopracitate ragioni, La documentazione trasmessa in prima istanza risulta pertanto sufficiente a soddisfare quanto richiesto.</p>	<i>ICA_101_TAV14_Carta degli impatti cumulativi ICA_101_SIA_Studio di impatto ambientale, paragrafo 7.12_Impatti cumulativi</i>

ALLEGATO 1

3.3.	<i>Dovrà essere specificato cosa prevede la STMG, se tutto quanto previsto è oggetto di valutazione e conseguentemente trattato nel SIA</i>	A fronte si quanto richiesto, si allega STMG. In coerenza con quanto esplicitato nel <i>ICA_101_SIA_Studio di impatto ambientale_Cap_4.12_STMG</i> , si riporta quanto segue: <i>“La Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) prevede che l’impianto sia collegato in antenna a 36 kV sulla Nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione a 380/132/36 kV della RTN, da inserire in entra – esce sull’elettrodotto RTN a 380 kV della RTN “Roma Nord – Pian della Speranza” nel comune di Castel Giorgio (TR). Le specifiche tecnico-economiche e il documento di STMG TERNA è consultabile nella ICA_101_REL01_Relazione Tecnica Generale. “</i>	<i>STMG allegato come integrazione al presente documento. ICA_101_REL01_Relazione Tecnica Generale. ICA_101_SIA_Studio di impatto ambientale_Cap_4.12_STMG</i>
3.4.	<i>Dovranno essere prodotte ulteriori fotosimulazioni più prossime all’impianto, dalle strade presenti nell’area e da ulteriori emergenze. Fornendo eventuali sezioni di visibilità per accertare l’assenza di impatto visivo dell’impianto dalle stesse.</i>	In riferimento alla richiesta in esame, si rimanda a quanto trasmesso in prima istanza. Nella documentazione allegata è presente un elaborato grafico dedicato <i>ICA_101_TAV17_Fotoinserimenti</i> , attraverso i quali possono essere verificati i punti più critici riguardanti l’impatto visivo dell’impianto rispetto il contesto. Le argomentazioni e le valutazioni sono riconducibili inoltre all’elaborato descrittivo <i>ICA_101_REL15_Relazione paesaggistica</i> . Il documento contiene le valutazioni necessarie per la valutazione in merito della componente paesaggistica - Cap.5_ ANALISI DEI CARATTERI E DEL CONTESTO PAESAGGISTICO E nello specifico i paragrafi: <ul style="list-style-type: none"> • 5.12 Percorsi a forte valenza simbolica e panoramica • 5.12.2 Strade con valenza panoramica • 5.13 Mappa d’intervisibilità teorica dell’impianto e fotoinserimenti • 5.13.3 Analisi di visibilità e fotoinserimenti • 5.13.4 Fotoinserimenti - Cap.6_ ANALISI DEGLI IMPATTI SUL PAESAGGIO E VERIFICA DELLA CONGRUITÀ E COMPATIBILITÀ	<i>ICA_101_TAV17_Fotoinserimenti ICA_101_REL15_Relazione paesaggistica.</i> <ul style="list-style-type: none"> - Cap.3_INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI URBANISTICI - Cap.5_ ANALISI DEI CARATTERI E DEL CONTESTO PAESAGGISTICO <ul style="list-style-type: none"> • 5.12 Percorsi a forte valenza simbolica e panoramica • 5.12.2 Strade con valenza panoramica • 5.13 Mappa d’intervisibilità teorica dell’impianto e fotoinserimenti • 5.13.3 Analisi di visibilità e fotoinserimenti • 5.13.4 Fotoinserimenti - Cap.6_ ANALISI DEGLI IMPATTI SUL PAESAGGIO E VERIFICA DELLA CONGRUITÀ E COMPATIBILITÀ DELL’INTERVENTO RISPETTO AI CARATTERI DEL PAESAGGIO <i>ICA_101_Studio di Impatto Ambientale</i> <ul style="list-style-type: none"> - Cap.3 TUTELE E VINCOLI TERRITORIALI E AMBIENTALI • 3.6 Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) - Regione Lazio

		<p style="text-align: center;">DELL'INTERVENTO RISPETTO AI CARATTERI DEL PAESAGGIO</p> <p>Le immagini indicate mostrano come l'impianto abbia poca possibilità di essere visto a distanza, grazie alla morfologia dei terreni di natura pianeggiante con presenze arboree costanti, che unite all'intervento delle fasce di mitigazione di nuovo impianto aiutano la percezione ridotta delle strutture anche da zone più a ridosso dell'area di progetto.</p> <p>L'individuazione dei potenziali recettori sensibili dell'impatto visivo generato dall'impianto è stata effettuata utilizzando come criteri di selezione i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di nuclei urbani; • presenza di abitazioni singole; • presenza di scuole e ospedali; • presenza di percorsi panoramici (tavola A del PTPR); • presenza di aree in cui è prevista nuova edificazione; • presenza di viabilità principale e locale; • presenza di luoghi di culto; • presenza di luoghi di frequentazione turistica o religiosa; • presenza di punti panoramici elevati; • presenza di beni del patrimonio culturale; • presenza di beni del patrimonio naturale; • presenza di parchi o aree protette. <p>La reale presenza di elementi appartenenti alle categorie sopra elencate è stata valutata inoltre sia esaminando le cartografie di PTPR e si settore, oltre che in corso di sopralluogo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Cap.6 ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE (SCENARIO DI BASE)</i> • <i>6.8 Sistema Paesaggistico</i> - <i>Cap.7_ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ DELL'OPERA</i> • <i>7.7 Paesaggio .</i>
--	--	---	--

		<p>Per quanto riguarda le verifiche effettuate sulla visibilità del sito dalle strade panoramiche individuate da PTPR si rimanda a quanto argomentato e attenzionato nei seguenti elaborati: <u>ICA_101_REL15_Relazione_paesaggistica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>CAP3_INQUADRAMENTO_TERRITORIALE_DEL_PROGETTO_IN_RELAZIONE_AGLI_STRUMENTI_URBANISTICI</u> <ul style="list-style-type: none"> • Paragrafo: 3.2 Piano Territoriale Paesaggistico Regionale - Cap.5_ANALISI_DEI_CARATTERI_E_DEL_CONTESTO_PAESAGGISTICO <ul style="list-style-type: none"> • 5.12 Percorsi a forte valenza simbolica e panoramica • 5.12.1 Premessa <p>Gli studi e le analisi sono corredate di sezioni funzionali alla valutazione della visibilità, di distanza e relativa documentazione fotografica.</p> <p>Tutte le valutazioni riferibili alla componente “Paesaggio” argomentate nella relazione paesaggistica sono parte presenti e parte integrante dell’elaborato <u>ICA_101_Studio di Impatto Ambientale</u>.</p> <p>Per le sopracitate ragioni, si attesta che il sito non risulta visibile da altri ricettori sensibili e non risulta, pertanto, visibile nè da centri urbani, né da centri storici e né da ulteriori punti di visuale relative a viabilità di contesto.</p> <p>La documentazione trasmessa in prima istanza risulta pertanto completa in termini di contenuti necessari a verificare quanto attenzionato.</p>	
3.5.	<i>Sulla scorta di tali fotosimulazioni dovrà essere previsto un</i>	In riferimento alla richiesta in esame, si rimanda alle specifiche tecniche contenute nell’elaborato grafico <u>ICA_101_TAV19 Opere</u>	<i>ICA_101_SIA_Studio di impatto ambientale ICA_101_TAV19 Opere di mitigazione ICA_101_REL15_Relazione Paesaggistica</i>

	<p><i>impianto di mitigazione visiva efficace o la riduzione della superficie interessata dai pannelli, prevedendo eventualmente l'installazione di pannelli più performanti;</i></p>	<p><u>di mitigazione</u> e agli elaborati descrittivi <u>ICA_REL15 Relazione Paesaggistica</u> e <u>ICA_REL14 Relazione agronomica</u>.</p> <p>Le valutazioni rispetto allo stato Post Operam sono contenute negli elaborati sopraelencati trasmessi in prima istanza. Nello specifico, in riferimento a quanto argomentato nell' <u>ICA_101_SIA Studio di impatto ambientale</u> <u>Cap. 9 – Opere di mitigazione e compensazione</u>, si riporta quanto segue:</p> <p>“La componente visiva dell'impianto costituisce l'unico aspetto rilevante in quanto il carattere prevalentemente agrario del paesaggio viene modificato da strutture antropiche di medie dimensioni.</p> <p>La realizzazione del parco agrivoltaico prevede alcuni interventi di mitigazione dell'impatto visivo. Conformemente alle best practices comunemente riconosciute nella letteratura nazionale ed internazionale in materia di interventi di recupero e mitigazione ambientale (es.: Cornelini, 1990; Blasi & Paoletta, 1992; Miyawaki, 1999; Regione Lazio, 2003; Valladares & Gianoli, 2007; Farris et al., 2010), è stata effettuata una analisi della composizione floristica delle comunità vegetali presenti nell'intorno dell'area oggetto di impianto, separatamente per le diverse situazioni geomorfologiche confrontabili con i vari micro-ambiti del sito oggetto di intervento, e sono stati ricostruiti i collegamenti seriali fra le varie comunità presenti.</p>	<p><i>ICA_101_REL14_Relazione agronomica.</i></p>
--	---	--	---

ALLEGATO 1

		<p>In merito a quanto sopra descritto ed in virtù dei sopralluoghi effettuati di seguito le specie arbustive ed arboree che verranno utilizzate per la mitigazione.</p> <p>Specie arboree – grandi dimensioni Cerro (Quercus Cerris L.) – 70% Roverella (Quercus Pubescens L) – 30%</p> <p>Specie arboree – medie dimensioni Nocciolo (Corylus avellana)</p> <p>Specie arbustive Prugnolo (Prunus spinosa L.) – 33% Biancospino (Crataegus monogyna Jacq.) – 33% Ginestra (Spartium junceum) – 33%</p> <p>Tali disposizioni di vegetazione svolgeranno il ruolo di "fasce tampone" e serviranno da barriera visiva ed acustica.</p> <p>Saranno sostanzialmente previste tre tipologie di mitigazioni, come meglio individuate nella Tav. 19 "opere di mitigazione", ossia:</p> <p>FASCIA DI MITIGAZIONE DI TIPO A: mitigazione composta da specie arboree di grandi dimensioni e specie arbustive con un sesto di impianto che prevede per le piante arboree una distanza di 3 metri una dall'altra, mentre le specie arbustive una distanza regolare di 0,75 mt una dall'altra e dalle piante arboree.</p> <p>FASCIA DI MITIGAZIONE DI TIPO B: mitigazione composta esclusivamente da specie arbustive con un sesto di impianto che prevede una distanza regolare di 0,75 mt tra le piante.</p> <p>FASCIA DI MITIGAZIONE DI TIPO C: mitigazione che si andrà ad aggiungere alla siepe di tipo arbustivo già presente e sarà costituita esclusivamente da specie arboree di medie dimensioni, ossia</p>	
--	--	---	--

ALLEGATO 1

		<p>dal nocciolo con una distanza di mt 2,5 tra una pianta e l'altra.</p> <p>In merito alla richiesta dell'utilizzo di pannelli maggiormente performanti si rimanda a quanto argomentato nell'elaborato descrittivo ICA_101_SIA_Studio di impatto ambientale – Cap. 5 Alternative progettuali – Alternative tecnologiche.</p> <p>A tal proposito, al fine di individuare la soluzione tecnologica più adatta al sito prescelto, la Società proponente ha effettuato una valutazione preliminare qualitativa delle differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici, tenendo in considerazione i vantaggi e gli svantaggi delle stesse.</p> <p>Nel caso specifico, i moduli utilizzati saranno a tecnologia bifacciale; tale scelta aumenta notevolmente la qualità del progetto e rende l'impianto, sotto il punto di vista della producibilità, e quindi della riduzione delle emissioni, molto più efficiente.</p> <p>La soluzione scelta consentirà dunque di massimizzare l'efficienza dell'impianto, contenendo i costi di realizzazione e apportando impatti limitati sulla componente paesaggio.</p> <p>A fronte di quanto specificato, delle valutazioni e delle verifiche contenute negli elaborati sopracitati, La documentazione trasmessa in prima istanza risulta pertanto completa in termini di contenuti necessari a verificare quanto attenzionato.</p>	
3.6	<i>Le fotosimulazioni devono comporsi di 3 immagini stato di fatto, impianto e impianto con mitigazioni,</i>	<p>In riferimento alla richiesta in esame, si rimanda a quanto già trasmesso in prima istanza.</p> <p>Nella documentazione allegata è presente un elaborato grafico dedicato <i>ICA_101_TAV18_Fotoinserimenti</i>, attraverso il quale</p>	<p><i>ICA_101_TAV18_Fotoinserimenti</i> <i>ICA_101_REL15_Relazione paesaggistica.</i></p>

ALLEGATO 1

	<p><i>inoltre va segnalato su foto aerea il punto di presa e la distanza.</i></p>	<p>possono essere verificati i punti più critici riguardanti l'impatto visivo dell'impianto rispetto il contesto con planimetria di riferimento con base di ortofoto.</p> <p>L'elaborato, trasmesso in prima istanza, risulta strutturato nei tre stati temporali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stato di fatto; - Stato di progetto; - Stato di progetto con mitigazione. <p>La documentazione trasmessa in prima istanza risulta pertanto completa in termini di contenuti necessari a verificare quanto attenzionato.</p>	
	<p>Il punto di scatto deve essere esterno all'impianto e simulare la vista da quota osservatore e dall'altezza massima di eventuali edifici di civile abitazione presenti in prossimità dell'impianto</p>	<p>In merito alla richiesta in esame, si conferma quanto dichiarato nel punto precedente.</p> <p>Gli studi e le analisi sono corredate di sezioni funzionali alla valutazione della visibilità, distanza dal punto di ripresa rispetto al sito di progetto e relativa documentazione fotografica.</p> <p>Per le sopracitate ragioni, si attesta che il sito non risulta visibile da altri ricettori sensibili e non risulta, pertanto, visibile nè da centri urbani, né da centri storici e né da ulteriori punti di visuale relative a viabilità di contesto.</p> <p>La documentazione trasmessa in prima istanza risulta pertanto completa in termini di contenuti necessari a verificare quanto attenzionato.</p>	<p><i>ICA_101_TAV18_Fotoinserimenti</i> <i>ICA_101_REL15_Relazione paesaggistica.</i></p>